



DAVIDE NICOLA: «Kharja, che colpo!»

L'ex laterale del Genoa presenta la sfida tra Torino e Genoa ed esprime le proprie valutazioni sulle prime mosse di mercato del Grifone

22.05.2009



Un difensore di fascia che i tifosi rossoblù hanno sempre amato per la grinta e l'attaccamento alla maglia dimostrate partita dopo partita. Davide Nicola è stato per diversi anni un protagonista nelle altalenanti stagioni del Genoa. Nel suo curriculum, tra le altre, anche positive esperienze con Torino, Ternana, Siena e Spezia.

Domenica, quindi, all'"Olimpico", si affronteranno due formazioni che hanno fatto parte del suo passato: Torino e Genoa.

«Mi auguro che vinca il Torino - ammette senza giri di parole - in quanto si gioca molto di più del Grifone. Le sue motivazioni sono nettamente superiori e credo che, per continuare a sperare nella salvezza, i tre punti non dovranno sfuggirgli. Il Genoa, invece, artefice di un campionato straordinario, chiuderà quinto al di là dell'esito della gara. Le possibilità di agganciare la qualificazione alla Champions League, inoltre, sono praticamente nulle visto che alla Fiorentina basterà totalizzare un punto in due partite».

Intanto iniziano le grandi manovre di mercato, con la dirigenza rossoblù che, ceduti Milito e Thiago Motta all'Inter, ha messo le mani su Kharja e Floccari.

«I due sudamericani dispongono di qualità enormi - conferma Nicola - e sarà difficile sostituirli. La dirigenza del Genoa, però, è sempre stata capace di mettere a segno colpi importanti e, anche quando la piazza storciva il naso, ha dimostrato con i fatti di avere ragione. Per quanto riguarda i possibili nuovi innesti, Kharja lo conosco benissimo avendo giocato con lui alla Ternana. Già da allora si intravedevano enormi potenzialità e sono convinto che sarebbe un gran colpo. Si tratta di un centrocampista polivalente, molto intelligente che, nel modulo di Gasperini potrebbe ricoprire diversi ruoli. Considero un ottimo acquisto anche quello di Floccari, giocatore che, con le proprie caratteristiche, è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi tipo di difensore».

Claudio Baffico